

PER NON DIMENTICARE

Perchè credo alle reali apparizioni della Madonna alle Ghiaie di Bonate. Non sono facile di sentimentalismi, non credo a tantissimi visionari o a chi vuol vedere i miracoli ad ogni costo.

Nella mia vita difficilmente mi sono lasciato suggestionare da miracoli - visioni ecc. Per le Ghiaie di Bonate la questione è diversa; ho vissuto nella mia ~~fe~~ fede alcuni episodi e non posso attribuirli a illusioni.

Ecco il primo:

ero fuggiasco perchè ricercato dai nazifascisti dopo il tremendo rastrellamento subito ~~depo~~ il 14 luglio 1944 a Villa D'Ogna e Valzurio e mi trovavo ospite del Parroco di Roncallo Gaggio.

Sapevo che al terzo giovedì del mese di luglio doveva capitare un fatto straordinario che avrebbe dovuto far finire la guerra.

Sono stato tutto il giorno attaccato alla radio e quando il notiziario delle ore 20 ha annunciato l'attentato a Hitler, fatto unico nella storia della Germania, in cui i generali non si sono mai ribellati ai loro superiori; mi sono messo a gridare: ormai siamo vicini alla fine della guerra e al mattino seguente ho ~~ho~~ raggiunto subito la mia parrocchia di Villa D'Ogna, da cui ero scappato il 15 luglio.

Secondo episodio:

il movimento del sole.

Mi trovavo a Villa D'Ogna, non ho visto nessun speciale segno nel sole, però mia madre mi raccontò qualche giorno dopo il ~~secondo~~ episodio.

Stavo pascolando la mucca nel prato di Gronfaleggio, frazione di Pontida, mio paese nativo distante 8 km. da Bonate e posto sulla collina di Roncallo-Gaggio da cui si vedeva Bonate.

Lavoravo a maglia mentre i miei nipotini, Federico di 6 anni e Sandro di 4, giocavano nel prato. Non pensavo a nessuna cosa in particolare, quando sento i miei nipotini che mi chiamano e mi dicono: "Nonna, arda che ol sul l'è diventat come una bala de buter e el gira (nonna, nonna, guarda che il sole è diventato come una palla di burro e gira)".

Non sono allora ricordato che essendo le ore 18, doveva avvenire il miracolo di Bonate e dopo aver guardato il sole che aveva preso un colore particolarmente giallastro e che girava vorticosamente su sè stesso, ho invitato i miei nipotini a recitare con me il rosario, il che fecero senza brontolare, come avveniva di solito e anzi lo recitarono con molta devozione.

Terzo episodio:

vorrei aggiungere una terza testimonianza per me particolarmente cara perchè assai affine ai vari episodi della guerra partigiana a cui ho partecipato.

In compagnia del sen. Belotti sono andato ad incontrare Mons. G. Bonomelli, l'eroico cappellano militare, paracadutato dagli inglesi e avente come compito di fare sabotaggi e di raccogliere notizie per gli alleati.

Mi ha espressamente confermato che la salvezza di Bergamo non bombardata, era merito delle apparizioni delle Ghiaie di Bonate.

Era già stato stabilito il giorno e l'ora del bombardamento e si deve all'intervento di un capitano inglese anglicano, ma simpatizzante per i cattolici, che si era spinto alle Ghiaie di Bonate alcune volte che con estrema energia è intervenuto fino all'ultimo giorno per scongiurare il suo comando di rispettare la città che era centro delle apparizioni della Madonna.

Tra gli altri argomenti aveva anche addotto che sarebbe stato un grave errore psicologico compiere un bombardamento sugli abitanti di quella città che avevano posto la loro fiducia nella protezione della Madonna, poteva sembrare questo un gesto barbarico.

Una logica conclusione:

gli oppositori delle apparizioni delle Ghiaie di Bonate, cercano di spiegare tutto naturalmente quanto è avvenuto, noi invece (sono le riflessioni fatte da Mons. Bonomelli, dal sen. Belotti, da Don Bonanomi a conclusione del loro incontro) crediamo che alle Ghiaie è avvenuto un fatto straordinario e lo deduciamo anche dal fatto che una bambina di 7 anni, poco intelligente secondo la testimonianza dei maestri di scuola, non poteva architettare un romanzo con tanti particolari così vari e fantasiosi che forse nemmeno Salgari avrebbe potuto creare migliore.